

Esito Valutazione di incidenza ambientale e di Nulla Osta

(art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i., art. 11 c.3 e art. 13 legge 394/1991)

N° 74

Del 04.03.2024

Oggetto: Sisma 2016 – Demolizione e ricostruzione edificio residenziale in Via Case Sparse n.154 del Comune di Norcia - Foglio 93 particella 175 – 164 sub 1. Richiedente: Amici Elisa - Pr. 121/24.

IL DIRETTORE

Vista la documentazione inerente la valutazione di incidenza ambientale ed il Nulla Osta inviata dal Comune di Norcia per conto della sig.ra Amici Elisa, comprensiva della documentazione per l'avvio della fase di screening, acquisita al protocollo del Parco n.1283 del 02.02.2024;

Considerato che la suddetta istanza interessa la demolizione e ricostruzione con delocalizzazione, di un edificio residenziale e della sua pertinenza gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24.08.2016 e ss., il tutto meglio descritto nel documento istruttorio;

Visto il documento istruttorio allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, di cui si è accertata la regolarità tecnica, e che pertanto si condivide;

Considerato che il presente atto sarà sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile";

Ritenuto, pertanto, opportuno rilasciare al Comune di Norcia per conto della sig.ra Amici Elisa il presente provvedimento di valutazione di incidenza ambientale, ex art. D.P.R. n. 357/97, e di nulla osta, ex 13 legge 394/91, per l'esecuzione degli interventi descritti negli elaborati tecnici;

In virtù:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt.6, 11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- della D.G.R. Umbria n. 360/2021;
- della D.G.R. Umbria n. 123/2013;
- della Convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, approvata con D.C.D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/2021;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi,

RILASCI IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi in oggetto non determineranno una incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie presenti nella ZSC-ZPS IT5210071 "*Monti Sibillini - versante umbro*". La fase di screening di incidenza ambientale si intende, pertanto, conclusa con esito positivo.

Si rilascia altresì, al Comune di Norcia per conto della sig.ra Amici Elisa, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e degli artt.11 comma 3 e 13 della legge 394/1991, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/1993, il nulla osta per gli interventi in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni, nonché di quelle eventualmente impartite dagli altri Enti interessati dal procedimento autorizzatorio, e precisamente:

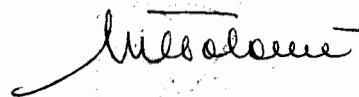
-" i pannelli fotovoltaici e solari termici, da installare in copertura, siano di colore brunito di tipo non riflettente e, qualora tecnicamente possibile integrati nel pacchetto costruttivo della copertura."

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso ordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Ente Parco.

Il presente provvedimento è valido per un periodo di cinque anni dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori eventualmente ancora non avviati deve essere sottoposta a nuova valutazione di incidenza e nulla osta.

Si attesta altresì l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L 241/1990 e s.m.i.

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE E NULLA OSTA

N° 74

Del 04.03.2024

Oggetto: Sisma 2016 – Demolizione e ricostruzione edificio residenziale in Via Case Sparse n.154 del Comune di Norcia - Foglio 93 particella 175 – 164 sub 1. Richiedente: Amici Elisa - Pr. 121/24.

Vista la documentazione inviata dal Comune di Norcia per conto della sig.ra Amici Elisa, acquisita al protocollo del Parco al n.1283 del 02.02.2024, relativa alla richiesta di valutazione di incidenza ambientale e di Nulla Osta comprensiva della documentazione per l'avvio della fase di screening;

Considerato che la richiesta in parola si riferisce al recupero di due edifici danneggiati dagli eventi sismici del 2016 consistente nella demolizione e ricostruzione con delocalizzazione dell'edificio residenziale, e la ricostruzione fedele della pertinenza dello stesso.

- Allo stato attuale l'edificio principale si sviluppa su due livelli, di cui uno seminterrato. La struttura portante al piano terra è prevalentemente in pietrame sbizzato, il lato nord è in tufo, il piano primo in pietrame sbizzato e laterizio multifori tipo "occhialoni". I solai del piano terra sono parte a volta, parte in latero-cemento e acciaio e tavelloni. La copertura è a doppia falda aveva con manto in tegole. Allo stato attuale l'edificio non presenta elementi architettonici, decorativi, accessori e di finitura di particolare pregio. L'immobile confina nel lato nord, con un complesso di edifici non oggetto di intervento.
- Il progetto prevede, che
 - l'edificio principale, delocalizzato, sia totalmente demolito e ricostruito con telaio in c.a. su platea. Gli orizzontamenti saranno in latero-cemento con copertura su muricci. La tamponatura perimetrale sarà in blocchi di laterizio semipieni, completi dell'isolamento termo-isolante del tipo a cappotto (pannelli in EPS dello spessore di 12 cm). I medesi pannelli di isolamento saranno posti anche in copertura. Gli infissi esterni saranno in legno con vetrata termo-isolante. Le lattonerie saranno lamiera di rame. Nell'edificio è altresì prevista l'installazione di un impianto FV da 2.5kw e solare termico per la produzione dell'ACS;
 - la pertinenza esterna, sia totalmente demolita e ricostruita con lievi modifiche all'ingombro planivolumetrico, con telaio in c.a. su platea. La copertura sarà con solaio in latero-cemento. Gli infissi esterni saranno in alluminio con cromature che riproducano l'effetto del legno.

Verificato che la documentazione progettuale allegata all'istanza è costituita da:

- Richiesta Nulla Osta, Documentazione progettuale completa di, Relazione Tecnica, Documentazione Fotografica, Tavole progetto architettonico, format proponente di supporto allo screening di V.Inc.A., documentazione obbligatoria allegata allo stesso inerente la Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) e gli habitat individuati nel piano di gestione del sito;

Preso atto che l'immobile oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona "C di protezione - interessate dalle attività agro-silvo pastorali" – In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica" *"in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione e la trasformazione di aree urbane"* Tra gli interventi ammissibili risultano presenti gli interventi di TR (Trasformazione): *comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento delle strutture e degli usi in atto sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate"*; RQ (Riqualificazione): *comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento;"* e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): *comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;*
- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".

Visto il format proponente per lo screening di incidenza ambientale, presentato dal professionista incaricato ing. Enzo Salvatori;

Ritenuto che la suddetta documentazione sia sufficiente per l'esecuzione della fase di screening di incidenza ambientale;

Viste le Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n.823 del 25/07/2016) e in particolare quelle sito-specifiche per la ZPS-ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro);

Considerato che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione;

Rilevato che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria come "Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie";

Vista l'istruttoria di screening di incidenza ambientale, modello valutatore, conclusa con esito positivo, senza necessità di procedere a valutazione appropriata, ed acquisito con ID n.268839 del 28.02.2024 con il quale si precisa quanto segue:

L'intervento ristabilirà lo stato ante-sisma 2016 andando a ricostruire un edificio esistente collocato in area agricola in cui non sono presenti habitat allegato 1 DH e/o habitat di specie DH – DU. Pertanto gli interventi non possono interferire con gli elementi ecologici che hanno portato alla costituzione della ZPS- ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)"; non si ritiene, quindi, che dall'attuazione del progetto possano derivare incidenze negative significative, anche in relazione a possibili effetti cumulativi con interventi analoghi nella stessa area. Non si ritiene, altresì, che vi siano aspetti ambientali specifici tali da compromettere l'integrità dei siti Natura 2000, anche con riferimento agli specifici obiettivi di gestione previsti. Gli interventi di miglioramento energetico contribuiranno alla riduzione dell'emissione dei gas climalteranti.

Considerato che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3, comma 3 che "In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile".

Considerato che:

- le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat, quindi risultano compatibili ai sensi del DM 03/02/1990, art. 1 c. 7, DPR 06/08/1993 e art. 11 comma 3 legge 394/1991 e smi (misure di salvaguardia del PNMS immediatamente applicabili);
- gli interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco;

Ravvisata, pertanto, la necessità di emanare il presente provvedimento favorevole di screening di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e di nulla osta ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e degli artt.11 comma 3 e 13 della legge 394/1991, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/1993.

In virtù, quindi:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt.6, 11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- della D.G.R. Umbria n. 360/2021;
- della D.G.R. Umbria n. 123/2013;
- della nota del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n.SCN/3D/2000/9003 del 30.05.2000 con la quale tra l'altro si comunicava che la II^a Sezione del Consiglio di Stato in sede consultiva ribadiva il principio, già affermato con pacifica costanza dalla giurisprudenza amministrativa secondo cui, indipendentemente dall'avvenuta redazione del Piano del Parco, l'Ente ha la possibilità di emettere il provvedimento di cui all'art.13 della Legge n.394/91, così come di negarlo;
- della Convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, approvata con D.C.D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/202;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi;

SI PROPONE DI RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi in oggetto non determineranno una incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie presenti nella ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro". La fase di screening di incidenza ambientale si intende, pertanto, conclusa con esito positivo.

Di rilasciare altresì, al Comune di Norcia per conto della sig.ra Amici Elisa, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del DM 03/02/1990 e degli artt. 11 comma 3 e 13 della legge 394/1991 e s.m.i., nonché art. 1 comma 7 del DPR 06/08/1993, il nulla osta per l'esecuzione degli interventi in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni, nonché di quelle eventualmente impartite dagli altri Enti interessati dal procedimento autorizzatorio, e precisamente:

-" i pannelli fotovoltaici e solari termici, da installare in copertura, siano di colore brunito di tipo non riflettente e, qualora tecnicamente possibile integrati nel pacchetto costruttivo della copertura."

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo
Il Responsabile del Procedimento _Geom. Domenico Colapietro

